

dei costi dell'iniziativa. Le municipalità bosniache ed i comitati italiani coinvolti sono: Grosseto e Arezzo con Mostar, Conversano con Konijc, Bologna con Tuzla, Firenze e Venezia con Sarajevo, Matera con Sokolac, Pesaro e Schio con Doboij e Tesanj, Perugia con Banja Luka, Messina e Reggio Calabria con Bijelina e Palmanova con Trebinje. Una riprova di tale interesse sono gli esempi di Doboij e Tesanj, dove si è attuata una concertazione tra la cooperazione governativa e decentrata per mobilitare maggiori risorse umane come il contributo del comitato cittadino di Pesaro.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sminamento
Titolo iniziativa: **Emergency Landmines Clearance**
Importo complessivo: 5 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: BM
Controparte locale: Ministero della Difesa

Il programma Banca Mondiale, dopo un avvio problematico nel 1996, ha registrato una notevole accelerazione nel corso del '97 con il rafforzamento delle capacità istituzionali, sia nel campo della ricognizione che della bonifica del territorio.

Il problema dello sminamento resta di importanza cruciale e rappresenta un grave ostacolo allo sviluppo di molte attività economiche di terreno, a cominciare dall'agricoltura e forestazione. Sono stati identificati oltre 17.000 campi minati.

Il cofinanziamento italiano di 6 miliardi di lire, impegnato nel '96 ed erogato nel '97, è stato ripartito per circa il 70% nella Federazione per 2,7 milioni di dollari USA e per il rimanente nella Repubblica Srpska per 1,2 milioni di dollari USA. Le attività si sono svolte principalmente a Mostar, Tuzla, Bihac, Sarajevo, Odzak e Brcko.

La fase attuale del programma della Banca Mondiale sta portando al consolidamento degli obiettivi previsti, di trasferimento delle attività a livello locale con l'istituzione di tre uffici regionali, Mine Action Center, oltre a quello di Sarajevo, che permette un sistema di gestione coordinato a scala nazionale nelle due Entità, un programma di informazione rivolto alle categorie più vulnerabili e nelle scuole, un potenziamento delle capacità locali tramite programmi di assistenza tecnica di personale ed anche con scuole d'addestramento specializzate per cani.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: trasporti
Titolo iniziativa: **Emergency Transport**

Importo complessivo: 2 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: BM

Controparte locale: Ministero dei Trasporti

La seconda fase del programma prevede la continuazione delle iniziative di ricostruzione e riabilitazione di strade, ponti, tunnel e ferrovie, al fine di normalizzare la circolazione sia delle persone che degli scambi commerciali tra Repubblica Serpska e Federazione. È previsto inoltre il sostegno alle Istituzioni, sia a livello locale che a livello delle Entità, nonché l'assistenza tecnica necessaria per la realizzazione, la supervisione ed il coordinamento delle varie iniziative.

Il cofinanziamento italiano, 2,6 miliardi di lire, a fronte di un contributo complessivo richiesto alla Comunità dei Donatori di 70 milioni di dollari USA, contribuisce alla componente del programma Banca Mondiale destinata alla riabilitazione di ponti, situati su critici collegamenti che collegano le arterie di maggior traffico ed i centri urbani più importanti tra le due Entità. I ponti in questione sono quelli di Otoka, Ugar e Crna Rijeka, che secondo le previsioni della Banca Mondiale, dovranno essere percorribili entro ottobre 2000.

Due di questi ponti sono situati in prossimità dell'IEBL sulla strada tra Jajce e Banja Luka, mentre il ponte di Otoka si trova nella Federazione.

Tipo d'iniziativa: emergenza

Canale: multilaterale

Gestione: affidamento organismi internazionali

Settore: pubblico impiego

Titolo iniziativa: **Public Works and Employment Project (PWEP) in Brcko**

Importo complessivo: 1,6 milioni di dollari USA

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: BM

Controparte locale: Municipalità e PIU locali

Il programma della Banca Mondiale ha lo scopo di creare forme rapide di impiego attraverso la riabilitazione di piccole infrastrutture e servizi di pubblica utilità nella città di Brcko, la gestione del cui territorio è tutt'ora oggetto di disputa tra le due Entità, per favorire la normalizzazione della situazione.

L'ammontare del cofinanziamento italiano è stato di 2.850 milioni di lire. La ripartizione percentuale del cofinanziamento concordata tra la Banca Mondiale e l'Amministrazione Internazionale sulla regione ha destinato il 20% dei fondi per la zona periferica urbana e rurale a Sud della linea di separazione IEBL, a sostegno del ritorno di

Bosniaci e Croati nell'area; l'80% è stato destinato per l'area urbana, a sostegno delle attività civili della nuova amministrazione multietnica.

Alla fine di settembre '99 erano stati firmati i contratti per 21 piccoli sotto progetti riguardanti le infrastrutture, nella municipalità di Brcko, per un totale di 1,96 milioni di marchi tedeschi. Di questi, circa il 35% è allocato per i costi della manodopera. Fra questi progetti 15 sono completati, mentre altri 8 sono in fase di approvazione. Più di 2.000 impieghi a breve termine sono stati creati, il costo medio per ogni mese/uomo è di 400 marchi tedeschi. Il contributo è stato erogato per il 63%.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Interventi di Capacity Building in appoggio ai piani di rientro Cantionali/Regionali**
Importo complessivo: Lit. 2,5 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: IMG
Controparte locale: Autorità Cantionali di Zenica, Travnik e Gorazde

Gli interventi di *capacity building* e *institutional building* attuati dall'IMG sono operativi dalla fine del '97 dopo la creazione di uffici congiunti IMG/Autorità Cantionali a Zenica, a Travnik, a Gorazde, che hanno attivamente collaborato con gli uffici di campo IMG. Questo primo progetto pilota ha previsto le seguenti attività: - identificazione dei progetti prioritari in relazione alle necessità Cantionali; - creazione di un data base di tutti i progetti di ricostruzione in corso nei Cantoni, in relazione ai piani Cantionali/Regionali di Rientro; - produzione di carte tematiche delle aree di interesse e Coordinamento tra le autorità Cantionali, le ONG ed IMG.

A seguito del successo riscontrato dal progetto pilota, l'Italia, insieme ad altri donatori, Commissione Europea, ed in misura minore Francia e Inghilterra, ha cofinanziato il proseguimento e l'estensione delle attività progettuali, attraverso l'istituzione di ulteriori uffici congiunti a Mostar, Brcko, Sarajevo in Federazione e Banja Luka in Repubblica Serpska.

Lo svolgimento del programma è stato assicurato da una apposita unità di coordinamento dell' IMG con il coinvolgimento degli uffici di campo di Tuzla, Mostar, Bihac, Zenica, Brcko Banja Luka.

Nella Federazione dove al momento sono operativi sette uffici congiunti *IMG Autorità Cantionali*, le attività svolte sono state le seguenti: rafforzamento delle istituzioni locali Cantionali/Regionali al fine di consolidare la fase di "*hand over*" delle esperienze di IMG relative allo sviluppo dei piani di ricostruzione cantonali e formazione sulle metodologie e procedure per la valutazione dei bisogni sul territorio e sulle principali fasi gestionali di un progetto. Queste iniziative permetteranno alle autorità

Cantionali/Regionali di avere un ruolo chiave nella fase di preparazione ed elaborazione dei progetti, correlati al processo di rientro, da presentare ai donatori.

Nella Repubblica Serspka il programma è stato mirato al rafforzamento delle autorità centrali ed in particolare del Dipartimento per il Coordinamento degli Aiuti e lo Sviluppo (ACDU) presso il Ministero degli Affari Esteri. È stato inoltre istituito un ufficio congiunto centrale all'interno della ACDU e 4 uffici satellite all'interno dei quattro ministeri principalmente coinvolti nel processo di ricostruzione; sanità, risorse idriche, trasporti e pianificazione territoriale.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	emergenza
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	multisetoriale
<i>Titolo iniziativa:</i>	Riabilitazione urgente di alloggi unifamiliari e di un piccolo laboratorio tessile nella municipalità di Mostar Sud (Podvelezje). Ricostruzione di 50 case nella zona di separazione, nella regione di Brcko, villaggi di Omerbegovaca, Dizdaruzza, Ulica e Grbavica
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 2,2 miliardi
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	IMG - MOVIMONDO Molisv - CISP
<i>Controparte locale:</i>	Municipalità di Mostar Sud. Ministero della Ricostruzione, Piano e Ambiente del Cantone Erzegovina Neretva della Bosnia Erzegovina. Municipalità di Brcko

Area di Brcko (Grbavica): il progetto ha previsto la ricostruzione di 50 abitazioni unifamiliari in villaggi rurali della zona di separazione per il rientro di altrettante famiglie di sfollati nelle loro abitazioni originarie. A Grbavica le attività sono iniziate nel mese di dicembre '98, in quanto si sono rese necessarie concertazioni tra l'IMG ed altre organizzazioni internazionali per un approccio integrato dei progetti nella Regione, al fine di ottimizzare l'impatto complessivo.

Municipalità Nord - Bijelo Polje (Villaggi Salakovac, Zelijusa, Vrce e Podgorani): il progetto ha previsto la riabilitazione del sistema di approvvigionamento idrico nell'area di Salakovac al fine di garantire un miglioramento delle condizioni di vita della popolazione già residente nell'area e facilitare il processo di rientro delle famiglie serbe nelle loro abitazioni originarie. Le attività progettuali hanno previsto la riparazione di un serbatoio con la relativa stazione di pompaggio e la riparazione di tutte le tubazioni di adduzione e distribuzione danneggiate durante il conflitto.

Municipalità Ovest - Bijelo Polje (Villaggi di Bocine e Boraca): Sono stati riabilitati 20 alloggi unifamiliari, al fine di garantire il rientro di altrettante famiglie croate attualmente sfollate a Mostar Ovest, sono stati così rese disponibili le abitazioni in cui potranno rientrare le originarie famiglie proprietarie, musulmane e serbe. Da giugno 1999

la maggioranza delle famiglie croate si è stabilita nelle proprie abitazioni originarie. La realizzazione di questa iniziativa ha avuto un notevole impatto dal punto di vista sociale e politico per l'area di Mostar in quanto i due villaggi, ad amministrazione croata, ricadono in un'area demograficamente a maggioranza musulmana. Il completamento di tale intervento, quindi, funge da volano per il processo di reinsediamento delle popolazioni originarie nell'area di Bijelo Polje.

Tipo d'iniziativa: emergenza
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: idrico
Titolo iniziativa: **Water and Sanitation**
Importo complessivo: 5,2 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: BM
Controparte locale: Ministero Federale dell' Agricoltura, Acqua e Forestazione.

Il programma della Banca Mondiale, che aveva come obiettivo principale quello di ridurre i rischi di malattie infettive dovuti al mescolarsi di acque bianche e nere in seguito al danneggiamento di acquedotti e fognature, è stato effettuato dalle Autorità locali. La distribuzione dei progetti sul territorio della Federazione è stata effettuata in maniera equilibrata tra le due comunità croata e bosniaca.

Il cofinanziamento si è sviluppato nel corso del '98 su progetti di riabilitazione di impianti in 20 municipalità della Federazione.

A questa iniziativa della Banca Mondiale si è collegato un finanziamento ECHO di circa 500 milioni di lire, per l'acquisto delle attrezzature elettromeccaniche della stazione di pompaggio ed un contributo di 250 milioni di lire da parte della Regione Abruzzo, per la messa in opera delle suddette attrezzature. Entrambe le attività sono state eseguite da una ONG italiana.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: sanità
Titolo iniziativa: **Riabilitazione delle vittime di guerra**
Importo complessivo: 3,2 milioni di dollari USA
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: BM
Controparte locale: Ministero della Sanità

L'obiettivo complessivo del programma della Banca Mondiale è stato quello di aiutare il recupero nella vita produttiva dei soggetti resi disabili dagli effetti del conflitto, anche con l'istituzione di centri psicosociali di riabilitazione a livello di comunità e con la prestazione di servizi essenziali di ortopedia e chirurgia ricostruttiva.

L'ammontare del cofinanziamento italiano è stato di 5 miliardi di lire ed è stato utilizzato per coprire l'80% della componente del programma dedicata alla produzione di protesi, con la realizzazione di sei centri attrezzati a Cazin, Tuzla, Zenica, Livno, Sarajevo e Mostar.

Per quanto riguarda le forniture di equipaggiamento medico, è in fase di consegna l'ultima parte dell'equipaggiamento protesico per i centri di Livno, Tuzla, Cazin, Mostar e Zenica. Tali attrezzature sono state acquistate in seguito ad una redistribuzione dei fondi italiani destinati originariamente alle attività di formazione ed assistenza tecnica, finanziate da altri donatori durante lo svolgimento del progetto. Sono stati acquistati, inoltre, sei minibus per i disabili ed il materiale protesico ed ortopedico necessario.

Per quanto riguarda le attività di formazione, si sono svolti corsi per l'uso dell'equipaggiamento protesico e la formazione per personale locale.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	sanità
<i>Titolo iniziativa:</i>	Essential Hospital Services
<i>Importo complessivo:</i>	5,2 milioni di dollari USA
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	BM
<i>Controparte locale:</i>	Ministero della Sanità

Il programma è rivolto all'assistenza e allo sviluppo di un sistema sanitario sostenibile nelle due Entità e a favorire e sostenere la fase iniziale della riforma sanitaria.

Componenti essenziali dell'iniziativa sono la ricostruzione fisica dei servizi essenziali ospedalieri, la fornitura di apparecchiature, specialistiche, l'aggiornamento delle professionalità e la riforma finanziaria sanitaria.

Il programma, attivato nell'autunno 1997, è stato utilizzato per effettuare lavori civili, per la fornitura di apparecchiature e di servizi urgenti di emodialisi, per riabilitare e rafforzare la gestione di tre ospedali nella Federazione, a Gorazde, Bihac e Jajce.

Riguardo alla fornitura di attrezzature mediche e di apparecchiature per emodialisi, sono state completate due gare d'appalto, il relativo equipaggiamento è stato consegnato ed installato in tre ospedali. Sono inoltre state indette due ulteriori gare di appalto per l'equipaggiamento medico e per l'acquisto di computer e software nel corso del '99.

Il programma copre altresì l'attivazione del processo di riforma del sistema finanziario del settore ospedaliero nella Repubblica Serpska ed ha incluso i lavori di riabilitazione della Sede Centrale in Banja Luka e di quattro sedi distaccate a Banja Luka, Rogatica, Trebinje e Doboj.

Sono terminati i lavori civili della sede centrale di Banja Luka e delle succursali di Trebinje, Doboj e Banja Luka della rete di uffici competenti per le assicurazioni sanitarie. I lavori nella sede di Rogatica sono in fase di completamento.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: socio-economico
Titolo iniziativa: **Sviluppo comunitario**
Fondi in loco:
Importo complessivo: 3,2 milioni di dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: BM
Controparte locale: Ministeri degli Affari Sociali delle due Entità

Il programma della Banca Mondiale, aveva come obiettivo di assistere i piccoli imprenditori a riprendere le attività interrotte dalla guerra, con micro crediti fino a 10.000 DEM e di creare attività generatrici di reddito.

I fondi italiani sono stati utilizzati dalla Banca per iniziative nella Federazione per circa 2 milioni di dollari USA, e nella Repubblica Serpska per circa 1,2 milioni di dollari USA. I fondi sono stati erogati al 90%.

Al primo ottobre '99, 3.000 micro crediti sono stati erogati per micro imprese ed attività generatrici di reddito, creando o sostenendo circa 4.000 posti di lavoro. I prestiti, intorno a una media di 2.900 DEM, sono stati canalizzati attraverso una rete di 11 organizzazioni non governative con sub contratto di microcredits service providers.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: riforestazione
Titolo iniziativa: **Wood Supply and Forest Management (Federazione)**
Fondi in loco:
Importo complessivo: 2,2 milioni di dollari USA
Tipologia: dono
Ente esecutore: BM
Controparte locale: Ministero dell'Agricoltura e Foreste

Il programma della Banca Mondiale ha come obiettivo principale quello di recuperare le capacità di gestione e di protezione del patrimonio forestale bosniaco al fine di assicurare la sostenibilità economica della ripresa dei settori della raccolta del legno e della sua lavorazione, di valutare l'impatto ambientale di questa ripresa e di definire una strategia a lungo termine per lo sviluppo del settore forestale all'interno di una economia di mercato.

Il programma Banca Mondiale, che si avvale dei cofinanziamenti dell'Italia, dell'Unione Europea e della Norvegia, ha subito ritardi per lo slittamento della sua approvazione al *Board* della Banca stessa.

Il programma complessivo comprende le componenti coperte dal cofinanziamento italiano, 4 miliardi di lire, sono state rielaborate ed adattate per meglio focalizzare gli aspetti gestionali, ambientali e commerciali del settore.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	ricostruzione
<i>Titolo iniziativa:</i>	Reconstruction Assistance Project (RS)
<i>Importo complessivo:</i>	3,1 milioni di dollari USA
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	BM
<i>Controparte locale:</i>	Ministero per la Ricostruzione e lo Sviluppo

Il programma della Banca Mondiale è stato definito secondo particolare urgenza verso la fine del 1997, per fronteggiare i più immediati bisogni di ricostruzione nella Repubblica Serpska. I danni di guerra più rilevanti si riscontrano nel settore agricolo dove circa il 30% del bestiame ed il 40% dei macchinari agricoli sono andati distrutti. Altri settori prioritari di intervento sono quelli dell'energia, quello abitativo e quello idrico/sanitario.

L'ammontare del cofinanziamento italiano è stato di 4 miliardi di lire a fronte di un impegno complessivo di 65 milioni di dollari USA, erogati in due tranches, la prima di 1,3 miliardi di lire nel '97 per la Repubblica Serpska e l'ultima, di 2,7 miliardi di lire, nell'agosto '98 sempre per la Repubblica Serpska.

La componente di progetto verso cui è stato indirizzato dalla BM la prima tranche del cofinanziamento italiano "Electric Power Transmission and Distribution Network" è nell'area di Banja Luka ed avrà come obiettivo la riabilitazione della rete di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica nella Repubblica Serpska per rivitalizzare l'economia della regione ed incrementare la produzione di carbone per il funzionamento delle centrali termiche. Il cofinanziamento alla Banca Mondiale è divenuto operativo con la firma tra la Banca e le Autorità della Repubblica Srpska a Sarajevo in giugno dello scorso anno.

Una parte dell'equipaggiamento è stata già acquistata, una seconda tranche di acquisti sarà resa disponibile tra la fine del '99 ed i primi mesi del 2000. Il contributo è stato utilizzato al 30%.

Il cofinanziamento '98, pari a 1,5 miliardi di lire, a fronte di un contributo complessivo richiesto alla Comunità dei Donatori di 13 milioni di dollari USA, contribuisce alla componente del programma della Banca Mondiale destinata a finanziare la fornitura urgente di macchinari agricoli.

La procedura per l'acquisto dei macchinari agricoli è in corso e sono state identificate quattro municipalità beneficiarie: Gradiska, Markonjic Grad, Ribnik e Sipovo.

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	multilaterale
<i>Gestione:</i>	affidamento organismi internazionali
<i>Settore:</i>	PMI
<i>Titolo iniziativa:</i>	Sviluppo delle Piccole e Micro Imprese
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 473 milioni
<i>Fondi in loco:</i>	
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	ILO
<i>Controparte locale:</i>	imprenditori locali.

L'EDA di Brcko è entrata a far parte di un sistema di agenzie operative sul territorio a livello cantonale, per la Federazione e regionale per la Repubblica Serpska nell'ambito di un piano nazionale di sviluppo promosso dall'ILO e finanziato da un gruppo di Donatori, tra cui l'Italia e l'UNDP.

Con il finanziamento italiano del 1998 di un miliardo di lire sono state attivate due ulteriori Agenzie, una a Mostar che ha fornito consulenze ad oltre 40 soggetti imprenditoriali presenti nel Cantone Neretva, e l'altra a Livno.

Il programma ha beneficiato una vasta gamma di piccoli e medi imprenditori compreso esponenti del settore finanziario. Gli aspetti più rilevanti riguardano le capacità che le EDAs, di Brcko, Mostar, Banja Luka e Bihac, hanno mostrato nell'accedere autonomamente a crediti erogati da istituzioni internazionali e comunitarie.

Risultano inoltre, degni di nota, i corsi di formazione ad hoc per giovani imprenditori da inserire nel mondo del lavoro, organizzati dalle stesse EDAs, a valere sui cofinanziamenti dei donatori ma soprattutto già sugli utili ricavati nella realizzazione delle iniziative stesse.

Per capitalizzare ed orientare le attività svolte delle varie EDAs, l'UTL ha ritenuto opportuno mettere in rete tra di loro tutte le Agenzie presenti in BiH. Le EDAs stanno predisponendo un'analisi sui bisogni imprenditoriali locali e le compatibili possibilità di offerta italiana di beni e servizi, nonché una valutazione dei sistemi bancari esistenti cui fare riferimento sia per l'erogazione che per il recupero degli esborsi delle linee di credito di aiuto. Si ritiene opportuno prevedere allo scopo, visto anche l'elevato

livello di professionalità dei responsabili locali delle varie EDAs e la loro conoscenza approfondita delle diverse problematiche del mondo del lavoro, un ulteriore contributo all'ILO per la continuazione a medio termine dell'iniziativa, sulla base del piano strategico-operativo che sarà elaborato congiuntamente dalle EDAs.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: multisettoriale
Titolo iniziativa: **Riabilitazione di due edifici pubblici nella città di Mostar**
Importo complessivo: Lit. 4 miliardi
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: IMG/URBING/DIREKCIJA
Controparte locale: Consiglio Comunale della Città di Mostar e Governo Federale della Bosnia Erzegovina

Il programma è stato formalizzato l' 8 Ottobre 1997, attraverso un protocollo d'accordo firmato congiuntamente dai rappresentanti della città di Mostar ed IMG.

Dom Zdravlja — l'edificio, classificato come Monumento nazionale, in quanto emblema dell'architettura razionalista in ex-Jugoslavia, è parte di un complesso sanitario polispecialistico. Nella struttura da riabilitare è prevista un'unità stomatologica ed una di medicina del lavoro. L'Istituto governativo locale Uring è incaricato della preparazione dei progetti, dell'organizzazione delle gare d'appalto e della supervisione dei lavori affidati ad un' impresa locale attraverso i sistemi ufficiali di licitazione. L'IMG ha curata la supervisione globale di tutte le attività.

Bagni Pubblici — L'edificio è uno dei più rappresentativi esempi dell'architettura realizzata a Mostar durante il periodo Austro-Ungarico all'inizio del novocento. La sua riabilitazione permette di assolvere ancora alla funzione sociale di bagno pubblico. Inoltre la creazione al suo interno di un'unità fisio-terapeutica permetterà di alleviare le sofferenze ad un gran numero di disabili presenti a Mostar e nelle regioni limitrofe, come conseguenza della guerra. L'Istituto governativo locale Direkcija è incaricato della prerazione dei progetti e della stipula dei contratti. L'IMG cura la supervisione globale di tutte le attività. Importante sviluppo della iniziativa è previsto, come nel caso delle terme di Ilidza, con l'attivazione di unità fisio ed idro terapie nel quadro del progetto cofinanziato MAE/DGCS con le Regioni Emilia Romagna e Marche.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: multilaterale
Gestione: affidamento organismi internazionali
Settore: protezione del patrimonio

Titolo iniziativa: Piano per la salvaguardia dei monumenti della città di Mostar e per la ricostruzione del quartiere storico di "Stari Grad"

Importo complessivo: Lit. 3,2 miliardi

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: UNESCO

Controparte locale: Municipalità della città di Mostar

Il programma è stato promosso nell'autunno del 1998, congiuntamente dalla Banca Mondiale e dall'UNESCO per la ricostruzione del centro storico e del ponte vecchio della Città di Mostar. È previsto un piano finanziario di 14,5 milioni di dollari USA a fronte del quale la Banca ha approvato il 28/6/99 un credito di aiuto agevolato di 4 milioni di dollari USA. L'iniziativa ha come obiettivi quelli di facilitare la riconciliazione tra gli abitanti di Mostar, rivitalizzare l'economia e l'industria turistica della città, rafforzare le capacità locali gestionali nel settore del restauro e della conservazione dei monumenti storici danneggiati dal conflitto. L'Italia ha previsto una partecipazione importante alla realizzazione del programma, in considerazione del suo alto valore etico e culturale, e del fatto che costituisce la concreta attuazione del Piano di Salvaguardia elaborato dall'UNESCO sulla base di un contributo di 440 milioni di lire anch'esso erogato dall'Italia nel 1996.

Il programma della Banca Mondiale prevede tre componenti, la ricostruzione del complesso *Stari Most* che include la ricostruzione monumentale del ponte vecchio, delle torri e dei fabbricati adiacenti, il restauro di monumenti di interesse architettonico selezionati nel distretto centrale di Mostar e la conservazione del carattere storico della città vecchia tramite uno schema di incentivi *ad hoc* per una coerente ricostruzione degli alloggi e degli esercizi privati.

Oltre al credito agevolato della Banca Mondiale, sono assicurati cofinanziamenti a dono da parte del Governo Turco per 1 milione di dollari USA e del Governo Olandese per 1 milione di dollari USA ed una partecipazione in forma di assistenza tecnica da parte del Fondo per la Cultura e i Monumenti dell'Aga Khan.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: Agroalimentare

Titolo iniziativa: Realizzazione di un centro regionale per i servizi all'agricoltura

Importo complessivo: Lit. 1.448.100.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: Istituzioni locali

Il programma prevede la realizzazione di un Centro per l'Agricoltura che sia in grado di fornire diversi servizi a supporto di circa 700 famiglie del Cantone di Gorazde, tra cui: assistenza tecnica e commerciale, noleggio macchine ed attrezzature agricole, formazione per la produzione di piante da frutto, forestali e orticole attraverso la costituzione di un centro vivaistico.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: Agroalimentare
Titolo iniziativa: **Progetto a sostegno della produzione zootecnica della Municipalità di Ribnik, Repubblica Srpska**
Importo complessivo: Lit. 714.300.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CESVI
Controparte locale: istituzioni locali

Finalità del progetto è quella di fornire un sostegno all'economia di Ribnik attraverso il ripristino del patrimonio zootecnico decimato dalla guerra. Il progetto prevede il miglioramento delle caratteristiche genetiche, degli aspetti igienico-sanitari e della commercializzazione dei prodotti.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: Ong promossa
Settore: Industrie
Titolo iniziativa: **Ripresa e miglioramento della lavorazione del legno della fabbrica di Sip di Kliuc di Previa**
Importo complessivo: Lit. 760.177.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG ISCOS
Controparte locale: Istituzioni locali

Il progetto consiste nella ripresa produttiva della falegnameria di Ribnik danneggiata dalla guerra, per la riabilitazione delle linee di produzione, assistenza tecnica per le nuove modalità del ciclo produttivo e la formazione e riqualificazione professionale di 350 dipendenti. La finalità generale che il progetto intende perseguire è l'alleggerimento dell'impatto ambientale sulle foreste circostanti attraverso l'ottimizzazione dei processi produttivi.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: idrico sanitario
Titolo iniziativa: **Sostegno all'azienda municipalizzata della città di Brcko per la gestione del servizio idrico**
Importo complessivo: Lit. 718.712.000
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG CISP
Controparte locale:

Il progetto si propone di realizzare attività di formazione e capacity building in favore dei quadri dell'azienda municipalizzata Sava, di riabilitare parte della rete idrica di Brcko, di svolgere attività di sensibilizzazione nei confronti degli utenti allo scopo di contribuire alla soluzione delle problematiche relative all'insufficiente erogazione di acqua ed alla sua contaminazione.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: Ong promossa
Settore: infrastrutture sociali
Titolo iniziativa: **Realizzazione di centri servizi per la promozione del ruolo delle donne in due Municipalità di Sarajevo**
Importo complessivo: Lit. 1.452.297.200
Fondi in loco:
Tipologia: dono
Ente esecutore: ONG AIBI
Controparte locale:

Il progetto prevede la costituzione di due Centri per l'erogazione di servizi destinati alle donne in situazione di difficoltà, informazione e orientamento professionale, assistenza psicologica e legale, micro-credito. L'obiettivo generale è quello di contribuire all'avvio di piccole attività imprenditoriali per favorire l'autoimpiego.

Tipo d'iniziativa: ordinario
Canale: bilaterale
Gestione: ONG promossa
Settore: Agroalimentare
Titolo iniziativa: **Progetto di sviluppo rurale integrato nel Comune di**

Blagaj

Importo complessivo: Lit. 1.456.687.000

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG CEFA

Controparte locale: istituzioni locali

Il progetto prevede la realizzazione di un Centro di servizi per l'agricoltura e la realizzazione di un laboratorio per analisi chimico-fisiche.

Tipo d'iniziativa: ordinario

Canale: bilaterale

Gestione: ONG promossa

Settore: infrastrutture sociali

Titolo iniziativa: **Sostegno allo sviluppo della microimprenditoria privata a Mostar**

Importo complessivo: Lit. 1.519.279.410

Fondi in loco:

Tipologia: dono

Ente esecutore: ONG COSPE

Controparte locale: istituzioni locali

L'intervento mira alla creazione di occupazione e prevede di promuovere lo sviluppo della microimprenditoria privata a Mostar attraverso corsi di formazione per consulenti che daranno vita ad un Centro destinato a divenire punto di riferimento per nuovi imprenditori.

CROAZIA

La Croazia ha una superficie di circa 56.000 kmq ed una popolazione di poco inferiore ai 5 milioni di abitanti. Il territorio croato, dal punto di vista della conformazione e degli usi del territorio, si presenta assai variegato, con circa 5.700 km. di costa, più di 1000 isole, una superficie coltivata di circa 32.000 kmq e foreste per 20.000 kmq.

Il PIL nel 1998 è stato di 20.918 milioni di dollari USA mentre nel corso del 1999 è stato registrato un lieve calo, quantificabile nell'ordine dell'1% circa. Non si dispone tuttavia del dato finale relativo al 1999. Il reddito pro capite è stato di 4.660 dollari USA. I principali componenti del PIL sono l'industria (20%), il commercio (16%), l'agricoltura (9%) ed il turismo (4%).

Il tasso d'inflazione nel 1999 è stato del 4,4%. L'occupazione, sempre nel 1999, è stata di 1.314.000 unità mentre 336.000 persone risultavano disoccupate. Il tasso di disoccupazione durante il 1999 ha mantenuto la tendenza di crescita registrata negli anni precedenti ed ha raggiunto il 20,4% sul totale della popolazione attiva.

Durante il 1999 le attività di cooperazione sono state notevolmente ridotte anche rispetto agli anni precedenti, nel corso dei quali era stata registrata una diminuzione a seguito della fine del conflitto e quindi del venire meno delle situazioni di emergenza.

Sul piano della strategia di intervento, il Governo italiano si è impegnato attivamente nel ripristino delle condizioni materiali e sociali di vita nelle aree devastate dal conflitto, condizione imprescindibile per l'attuazione dei piani di rientro previsti dalle intese di pace.

Una prima area di intervento, destinata necessariamente a ampliarsi nei tempi a venire, è stata la bonifica dei territori minati. Al riguardo è stato avviato nel corso del 1999 un programma, d'intesa con il locale ufficio delle Nazioni Unite, per lo sminamento del valore di 500 milioni di lire, che ha consentito il recupero di un'area ricreativa a Slavonski Brod, città al confine con la Repubblica Serpska. Attualmente è stato disposto un ulteriore stanziamento di 500 milioni, che sarà impegnato in modo analogo.

La seconda area di intervento è di carattere geografico e riguarda la Slavonia Orientale, con le città simbolo di Vukovar e Osjek, ove si intende intervenire sul piano socioeconomico e istituzionale con un'iniziativa di cooperazione decentrata lanciata d'intesa con la Regione Friuli-Venezia Giulia. L'importo del programma è pari a 6,7 miliardi di lire, da erogarsi in tre anni e le attività previste dal programma vanno dagli incentivi per la piccola e media impresa a consulenze sul governo e la democrazia locali. È altresì previsto un programma per il sostegno all'infanzia, che gravemente ha subito le conseguenze del passato conflitto.

Nel 1999 si è chiuso il programma di Lipik, con il quale è stato possibile riattivare i servizi essenziali dell'acqua e del gas in un comune della Slavonia occidentale nel quale già dagli inizi del conflitto la nostra cooperazione ha

lavorato a sostegno della popolazione locale affiancando il lavoro delle organizzazioni non governative e di volontariato.

Gli interventi attuati anche nel corso del 1999 sono stati positivamente accolti. Ci si aspetta ancora molto per quanto riguarda iniziative atte a favorire la ricostruzione.

L'Italia condivide l'approccio di erogare fondi condizionatamente all'adempimento delle intese di pace riguardante il rientro dei profughi.

INIZIATIVE IN CORSO

<i>Tipo d'iniziativa:</i>	ordinario
<i>Canale:</i>	bilaterale
<i>Gestione:</i>	diretta
<i>Settore:</i>	Riabilitazione rete idrica e gas
<i>Titolo iniziativa:</i>	Programma di riabilitazione del settore idrico e del gas a Lipik – Croazia.
<i>Importo complessivo:</i>	Lit. 767 milioni
<i>Fondi in loco:</i>	403,646,000 dollari USA
<i>Tipologia:</i>	dono
<i>Ente esecutore:</i>	D.G.C.S.
<i>Controparte locale:</i>	Ufficio Governativo per i Profughi e gli Sfollati della Repubblica di Croazia – O.D.P.R.

L'iniziativa comprende i lavori sulla ricostruzione della rete per la distribuzione del gas e dell'acqua nel Comune di Lipik. La gara è stata bandita nel dicembre 1998, il contratto di esecuzione dei lavori è stato firmato il 23 dicembre 1998, ed i lavori sono stati avviati il 22 gennaio 1999. Il collaudo delle reti idriche e del gas della città di Lipik è stato effettuato dal 7 al 9 luglio 1999 da esperti della DGCS inviati in missione.